Foto Ansa

Mobilitazione In Europa e in Italia sit-in per salvare Sakineh

→ **Il giallo** Il procuratore generale annuncia il verdetto. Il ministero degli Esteri: nulla è deciso

→ **Appello del figlio** a Italia e Ue: «Salvate mia madre». Frattini: «Sviluppi drammatici»

«Sakineh sarà impiccata» Due settimane per la sentenza

La uccideranno. A cambiare è il modo: impiccata invece che lapidata. La forca al posto delle pietre. Sakineh, la donna iraniana già condannata alla lapidazione ieri è stata ora condannata all' impiccagione per omicidio.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiovannangeli@unita.it

Sakineh condannata all'impiccagione. Ad annunciarlo è il procuratore generale iraniano, Gholamhossein Mohseni-Ejei, citato ieri dal Teheran Times. Il procuratore generale, riferisce il giornale, ha affermato che, «secondo la decisione della Corte, l'imputata è stata riconosciuta colpevole di omicidio e la sua condanna a morte per impiccagione ha la precedenza sulla punizione per l'adulterio con lapidazione» in quanto il primo reato (l'omicidio) è considerato più grave del secondo (l'adulterio). Comunque sia, taglia corto Mohseni-Ejei, si tratta di un caso esclusivamente giudiziario e di un affare interno, che non ammette ingerenze: «Gli organi giudiziari iraniani non saranno influenzati dalla campagna di propaganda lanciata dai Paesi occidentali», proclama il procuratore generale iraniano.

Non è sulla stessa linea d'onda il ministero degli Esteri di Teheran, che contraddicendo la procura, ha escluso una conclusione del caso. La procedura di riesame «non è ancora terminata», dichiara il portavoce Ramin Mehmanparast. «Le due questioni (accusa per omicidio e quella per adulterio) devono essere esaminate. La procedura giudiziaria – prosegue - non è ancora completata e il verdetto finale sarà annunciato dopo la fine di questa procedura». Le dichiarazioni contrastanti confermano le divisioni in seno al regime iraniano su un caso che ha attirato l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica internazionale. Sakineh, 43 anni, era stata arrestata inizialmente per adulterio e condannata alla lapidazione nel maggio 2006. Una sentenza oggetto di dure criti-

Le accuse
La donna condannata per l'omicidio del marito e per adulterio